Per la migliore armonia fra industria e sport

Argomenti di prim'ordine nel Congresso straordinario

in discussione a Milano della Federazione motociclistica

Nei giorni 7 e 8 corr. avrà luogo a Milano il Congresso Straordinario della Federazione Motociclistica Italiana. Il congresso straordinario in provocato a Roma durante la recente monumentale riunione del Consiglio Nazionale. In quel consesso, come si ricorderà, l'Avv. Cosiccia della «Guzzi», pur tenendo a ribadire, con sottile distinzione, che i suoi rilievi riguardano ad un impianto unicamente la pizzata ed inconcludente impalcatura federativa, ed ovvio modo, un alto tacco e pieno appoggio alla Presidenza della F.M.I. E pur non atti di accusa nei e propri dei quali ne sarà la relazione del Presidente Bianchi, la richiesta del voto di fiducia e conseguentemente la convocazione di un congresso straordinario. Ed al congresso, ormai, di Genova, Domenica e lunedì si porteranno a Milano i rappresentanti delle Associazioni motociclistiche per discutere argomenti vitali per l'organizzazione federale e per il movimento sportivo degli anni avvenire.

Gli argomenti saranno molti, e saranno argomenti di vasta portata. Dalla riforma delle carte federali, dei rapporti dei corridori e delle Case costruttrici con la Federazione, al problema della riorganizzazione della Commissione sportiva, della Commissione tecnico-industriale e della Commissione di Propaganda. Interessante è l'attitudine che si ripete, ancora, per la chiarificazione sulle prerogative della Giunta, da conservarsi, cioè, la caratteristica di organo generatore della vita federale, e quindi, di questo spettera al Consiglio Nazionale.

Il Congresso, poi, dovrà affrontare la nomina del nuovo presidente. Bianchi, questo, difficile e laborioso. Ma infine dal movimento elettorale dovrà pur sortire o la riconferma di Bianchi o l'atto di nascita di un altro presidente. Però nessuno mercoglio se dalla grangaglio elettorale salterà fuori, come da quelle scatole cinesi la sorpresa, la riconferma del Presidente Bianchi. In Italia siamo, ormai, abituati a scherzi del genere e, quindi, non sorprende, poi, al critico, infine al acuto. Tutto, non, da, Bianchi, un incompatibile. Sempronio è laudato, ecc. E il provocato comprarà il serio. Arrivano le elezioni. Che è, che non è, ritorna sulla scena il tanto discusso e mite uomo.

Ma il capolito veramente... curioso del congresso sarà quello che si troverà a dibattere la Federazione. Infatti l'argomento-arde è stato volutamente dimenticato. Ieri, oggi e del giorno, ma la «sede» entrerà egualmente della finestra in sede di congresso, perché qualcuno vigira non mancherà l'aspiratore di tanta spinosa questione. I motociclisti sono la massa circola il maggior numero di moto. Qui operano le più attrezzate industrie del genere. Ed hanno ragione. I milanesi però, non hanno ragione quando non vogliono intendere che Roma è il centro geografico d'Italia, che il Sud ha assoluta necessità di frequenti contatti con la Federazione per ragioni di propaganda, che il patrimonio organizzativo «Superabile» c'è anche a Roma, che il «blocco di entusiasmi» esplode anche a Roma, e che, in fine, il per fare di tutto maggior numero di moto ne che nel Sud è appunto nuovo ne una più intensa propaganda federale che mai si potrà realizzare attraverso la distanza che divide Milano dalla Sicilia.

Dicono i milanesi: «i romani vorrebbero in sede». No, i romani vorrebbero proprio niente perché, ormai, conoscono troppi esplosioni di tutto mondo. E il buonsenso che muperiace il trasferimento a Roma della sede federale; so no un complesso di ragioni ammistrative e propagandistiche. E' appunto quella necessità di far circolare al centro ed al d'Italia un maggior numero di motociclisti che pure suggerisce il trasferimento a Roma: dove vive anche il CONI centro propulsore di tutte le attività sportive.

Ma in Federazione probabilmente rimarrà a Milano. E sarà un errore.

Ad ogni modo i rappresentanti delle Associazioni motociclistiche italiane sono già in viaggio per raggiungere la capitale lombarda. Sono partiti i rappresentanti delle associazioni con la consideraziono stipata nella volgia di ricostruire finalmente le basi della Federazione. Sono partiti animati dal proposito di rendersi utili alla causa del motociclismo italiano, di giovare al riordinamento ed al movimento sportivo federale. La buona volontà non manca, e di quanto almeno ne sono certo.

Romolo Giacomini

Automobilismo

A gennaio gli Italiani a Buenos Aires

L'11 gennaio avrà luogo il G. P. di Buenos Aires al quale partecipano Varzi, Villoresi e Wimille, gli stessi garizgarzenzo poi ancora in Italia, Argentina.

La partenza dello Villoresi è stata fissata per il prossimo quindicina dicembre in cosa, mentre i piloti partiranno per via aerea il 27 dicembre.

Varzi disporrà di un'Alfa Romeo 4500 a 12 cilindri; e molto probabile che Villoresi si metterà al volante di una Maserati 3 30 maggio per a 500 miglia con un'Alfa Romeo 3000.

Soppresse in Francia alcune corse del 1948

PARIGI, 5

U. A. C. di Francia annuncia ufficialmente che sono state soppresse le corse delle corse stabilite per il 1948, tra cui il G. P. Nizza (13 agosto) il G. P. Marsiglia (23 agosto), il G. P. Strasburgo (8 giugno), il Circuito di veicoli delle Alpi (29 luglio). E stata inoltre stabilita la commissione del Rallye di Montecarlo.

Nuove vetture da corsa progettate in inghilterra per battere quelle italiane

LONDRA, 5

(A.P.) — E' stato annunciato che la Gran Bretagna ha in progetto la costruzione di una nuova macchina da corsa che dovrebbe contendere all'Italia e alla Francia la supremazia nel campo delle gare automobilistiche.

I progetti di costruzione sono appoggiati dal governo e prevedono la costruzione di una vettura a quattro ruote, cilindrata di un litro e mezzo, sotto la direzione del noto motorista certificato Raymond Mays. Le vetture saranno 3 piani di costruzione che vengono attuati per conto della Rotolo Motor Trade s.

Raymond Mays ha dichiarato: «Gra, mentre le nostre prestazioni sportive in campo internazionale sono così ed un ritorno di prestigio. Ed è proprio per la sua ragione che la creazione di essa contribuirà alla ripresa delle industrie costruttrici delle varie parti di un autoveicolo».

Tra le ditte che hanno messo a disposizione dei progettista Peter Berthon, la loro assistenza tecnica, la Rolls Royce, specialmente per quanto concerne il progetto del «cuore» della macchina.

Raymond Mays ha dichiarato: «Gra, mentre le nostre prestazioni sportive in campo internazionale sono così ed un ritorno di prestigio. Ed è proprio per la sua ragione che la creazione di essa contribuirà alla ripresa delle industrie costruttrici delle varie parti di un autoveicolo».

Louis mantiene il titolo assoluto

Continuazione dalla prima pagina

Quattordicesima ripresa

La penultima ripresa è aperta da Louis con una serie di quattro efficacissimi sinistri al viso. Walcott risponde con due hook destri al capo. Louis insiste sulla azione e sfiora l'avversario con un destro al capo. Rispresta di Walcott con due sinistri al viso. Seguono colpi rapide e potenti. Indietreggiando, Walcott riesce a piazzare due destri. Louis incalza e colpisce alla mascella. La reazione di Walcott è tardiva. Sembra di curiosimi sinistri al centro del ring. Louis sembra galvanizzato quando ritrace a scudere Walcott con un duro sinistro al capo dopoinito al corpo.

L'ultima ripresa

Louis continua ad attaccare e mette subito a segno due sinistri al capo, ma dopo qualche ritirata dell'avversario. Il campione del mondo non basta finitinito a Walcott e lo incalza con colpi in serie. Louis sanguina dal naso in seguito ad un sinistro. Walcott insiste con sinistri al viso Walcott è precisi. Louis, però, non gli dà tempo di rendersi conto. Louis attacca a sprron battuto e Walcott è costretto a battere la ritirata.

L'aspirante risponde sporadicamente: è chiaro che gli rifugge la lotta. Louis, quindi, è costretto ad inseguire l'avversario per il ring. Walcott, sul finire, trova, però, modi di mettere a segno dei sinistri, mentre il campione manda a vuoto un fortissimo destro. Poco prima del gong finale, Walcott spara le sue ultime cartucce. Louis è sempre vigile e reagisce le velleità dell'avversario.

Il punteggio della giuria

Al termine dell'incontro, la giuria ha così assegnato le riprese: Dubitro ha letto sette round a Walcott; sei a Louis; due pari. Il giudice Forbes ha assegnato otto riprese a Louis: sei, a Walcott e una pari; il giudice Monroe: nove a Louis: sei a Walcott. Joe Louis mantiene così il titolo di campione del mondo dei pesi massimi per aver scontito ai punti Walcott.

Il pugilato italiano nel pomeriggio alla presenza di molto pubblico, gli avversari hanno accusato: Louis chilogrammi 88,700; Walcott, chilogrammi 88,300.

Murray Rose

Proletti non incontrerà Billy Thompson a Londra il 9 corrente

Ci risulta che Roberto Proletti non incontrerà il 9 corrente a Londra del pr. Thompson. Il campione di Milano, che pesi leggerissimi, soffre attualmente di una indisposizione. Il Proletti, all'F.B.A. una proroga, contribuendo dal 15 corrente. Indici.

Si ritiene che la Federazione internazionale accoglierà la richiesta.

Ferraciin conserva il titolo dei "galli,,

Continuazione dalla prima pagina

Lolli, peraltro, ha colpito qualche volta basso e non sempre si è dimostrato corretto per indisciplina, con il volto tumefatto e coraggioso. Il Ferraciin è stato molto Pirato e rinvolto al quarto tempo con la squadra del romano, il quale in quel tempo cedenza aveva avuto due richiami dal'arbitro e avertimento. Chiaro, che nelle prime tre riprese sia quasi obbligato il gioco da vicino impiegati dall'avversario, nel momento in cui è terminato l'incontro cercava di reagire la corrente. E' stato, quindi, il Ferraciin a prevalere vinto l'uno o l'altro.

De Donato ha vittoriosamente sordito al professionale, battendo Pasquale Gennarelli, il quale ha mostrato di non essere in grado di sopportare il ritmo del Ferraciin. Ha insistito (il gazio, nonato dal pubblico, gli ha usato qualcosa) col Gualandri ha potuto terminare il incontro.

La riunione, è stata presentata da Gianni Ferraciin, ha ora gerite e confusione però, intorno al pubblico. Sarà bene che gli organizzatori ne prendano nota per l'avvenire, per evitare spiacevoli, eventuali incidenti.

I risultati

Pesi leggeri: De Donato di Roma (kg. 60,700) batte Gualandri di Roma (kg. 60,700) ai punti.

Arbitro: Bini. Giudici: Pini e Sbarra.

Pesi medio-leggeri: Bambino di Roma (kg. 67,500) batte Gennarelli di Roma (kg. 69) per squalifica al 4° tempo.

Arbitro: Pica.

Pesi gallo: Falchelli di Roma (kg. 52,800) batte Lolli di Roma (kg. 52,800) ai punti in 12 riprese.

Arbitro: Leoni. Giudici: Scarsra e Cerri.

Pesi piume: Bernardini di Roma (kg. 57,900) batte Ceraiani di Roma (kg. 56,900) ai punti in 8 riprese.

Arbitro: Scarsra. Giudici: Civieri e Cerri.

Pesi gallo (incontro valevole per il campionato italiano): Ferraciin di Rerugo (kg. 53,500) batte Nerolino di Roma (kg. 52,900) ai punti in 12 riprese.

Arbitro: Cinti di Ancona. Giudici: Lop di Firenze e Giraldi di Napoli.

Il torneo per il "Guado d'Argento,,

Le operazioni di pesatura avranno luogo oggi

Il Torneo d'Identificazione per il «Guado d'Argento» organizzato dall'A. B. Parma Calcio, che si terrà alla palestra dello Stadio Nazionale, ha interessato moltissimo, alla quale parteciperanno i ragazzi di Parma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Messina, Palermo, Cagliari, Trieste, Udine, Ancona, Pescara, Cosenza, Catania, Siracusa